



LE SCHEDE DEL CANESTRO

PAPPA REALE – POLLINE - PROPOLI

La **PAPPA REALE** è una speciale secrezione prodotta dalle ghiandole sopracerebrali delle api operaie che con essa nutrono le larve delle future api regine. E' quindi quanto di più nutriente si possa immaginare fra i prodotti elaborati dalle api. Infatti la pappa reale è ricchissima di Vitamine del gruppo B (preziose contro le alterazioni del sistema nervoso), proteine, zuccheri semplici, aminoacidi essenziali e sostanze antibiotiche. Contiene anche frazioni di RNA e DNA (gli acidi nucleici, le cosiddette molecole della vita). L'intero organismo umano trae forza e stimolo dall'uso della pappa reale che agisce, migliorandolo, sul metabolismo cellulare. Le indicazioni più comuni vanno dall'anoressia all'anemia, dalla neuroastenia alla ipotensione arteriosa, dalle ulcere e gastriti alla senilità. La pappa reale viene utilizzata anche in cosmetica quale stimolante e rigeneratrice dell'epidermide.

Il **POLLINE** fa parte del bottino che ogni ape raccoglie di fiore in fiore insieme al nettare e a sostanze resinose. Per raccogliere il nettare le api adoperano la lunga lingua e da essa lo fanno passare nella cosiddetta «borsa mellaria». Per raccogliere il polline penetrano nel calice dei fiori, lo asportano mediante le parti villose del corpo e lo depositano nelle cosiddette «sacche polliniche» alle giunture delle zampe posteriori. Il polline è ricco di proteine, glucidi, sali minerali, acidi grassi insaturi, Vitamine del gruppo B, Vitamina C, Vitamina E (fattori regolatori della crescita), enzimi e antibiotici. Costituisce così un vero ricostituente attivando le energie, l'appetito e la memoria. Inoltre sembra avere una spiccata azione sull'intestino come regolatore della peristalsi, sul fegato, sulla prostata, sul sistema nervoso, sul sangue e come antibiotico naturale.

La **PROPOLI** è anche esso un prodotto elaborato dalle api ed è formato da sostanze resinose, balsamiche e gommosse raccolte sulle gemme di alberi come pioppi, pini, abeti, querce, frassini, ecc. Le api se ne servono per sigillare le anie chiudendo con essa ogni fessura e buco dai quali il freddo, l'umidità ed estranei potrebbero penetrare nell'alveare, nonché per imbalsamare, rendendoli così innocui, corpi estranei che per la loro grossezza non potrebbero essere espulsi e cadaveri che imputridendo potrebbero creare infezioni nell'alveare. Le proprietà battericide e fungicide, batteriostatiche e fungostatiche della Propoli sono state provate da precise analisi. Da qui le sue applicazioni in otorinolaringoiatria e quale disinfettante generico, nonché nell'agricoltura biologica.